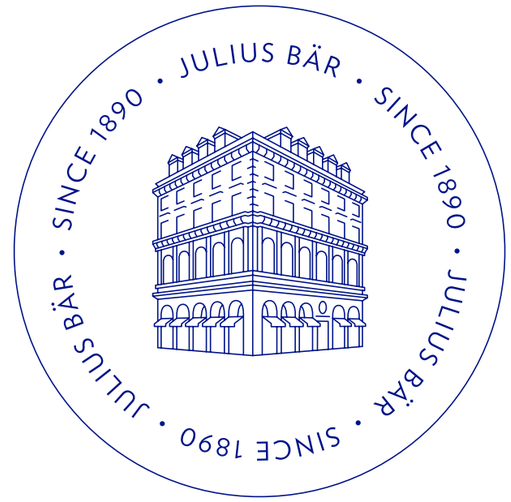
Julius Bär

IL QUADRO D'INVESTIMENTO SOSTENIBILE DI JULIUS BAER



MATERIALE DI MARKETING

Data di pubblicazione: 22 Luglio 2024, 10:00 cet

Si prega di consultare le importanti avvertenze legali alla fine del presente documento.

Fonte: Banca Julius Baer & Co. SA (Julius Baer), salvo diversa indicazione esplicita

5
Prefazione
Investite in ciò che è vi sta a cuore

6
Il nostro percorso di Wealth Management responsabile
Un’eredità su cui potete contare

8
Il quadro d’investimento sostenibile di Julius Baer
Le categorie di preferenza ESG e le classificazioni dei prodotti ESG
Il Comitato per gli investimenti responsabili
Ricerca Next Generation

15
La metodologia di rating degli investimenti sostenibili di Julius Baer
La metodologia per le società
I punteggi ESG Julius Baer
La metodologia per i fondi
La metodologia per i prodotti strutturati
La metodologia per i derivati non cartolarizzati
La metodologia sovrana

33
Appendice
Il contesto normativo

35
Importanti avvertenze legali

Prefazione

Investite in ciò che vi sta a cuore

Il crescente desiderio di evitare investimenti legati ad attività dannose tramite l’investimento responsabile è un fenomeno che abbiamo osservato negli ultimi anni. Gli investimenti hanno indubbiamente il potere di guidare il cambiamento, in senso positivo o negativo, ma cosa significa ciò realmente, e come possono essere coinvolti gli investitori? In Julius Baer, siamo a disposizione per supportare i nostri clienti come loro partner di fiducia nel loro percorso per investire in modo responsabile. Il nostro obiettivo è fornire informazioni trasparenti e affidabili necessarie per compiere scelte d’investimento consapevoli.

«Il nostro obiettivo è fornire informazioni trasparenti e affidabili necessarie per compiere scelte d’investimento consapevoli.»

Cosa significa investire in modo responsabile e sostenibile?

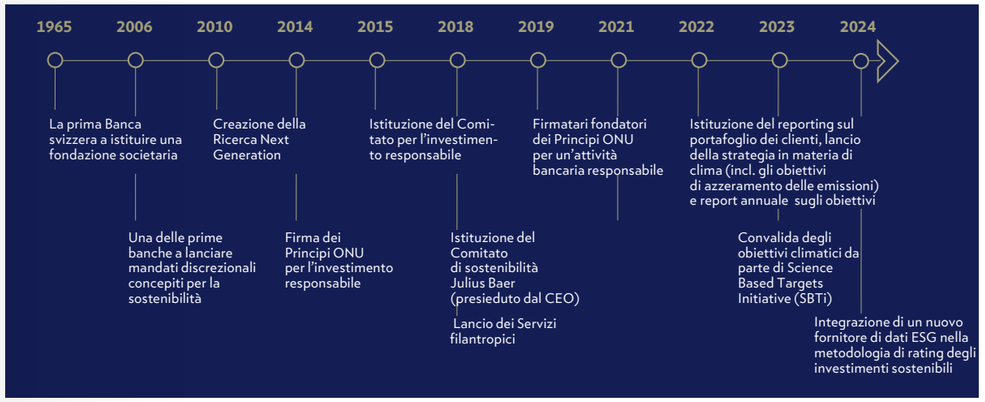
Capire come possiamo valutare quanto è responsabile un investimento – e come integrarlo in un portafoglio – significa acquisire familiarità con il termine ESG: analizzare i fattori socio-ambientali e di governance. Essi sono diventati elementi fondamentali per analizzare il comportamento delle società. Il termine ESG descrive dati che vanno oltre le consuete prospettive economiche e finanziarie, facendo luce sugli aspetti socio-ambientali e di governance delle aziende. Tali dati forniscono un’ulteriore prospettiva che può migliorare la comprensione di ciò in cui gli investitori stanno veramente investendo. Si ritiene che tali aspetti e le prospettive siano in grado di riconoscere meglio i rischi e le opportunità legati all’ESG, ad esempio: come una società incide fisicamente sul mondo – gestisce in modo appropriato i suoi rifiuti, il suo effetto sulla biodiversità e le sue emissioni di gas a effetto serra? In che modo una società gestisce l’aspetto sociale delle proprie operazioni, come considera il suo effetto sulle comunità lungo l’intera catena di approvvigionamento e quali politiche mette in atto per garantire un ambiente di lavoro equo per i dipendenti? In che modo una società si occupa della proprietà e della supervisione, ossia si impegna a garantire strutture di governance e di proprietà aziendali eque e trasparenti?

Il presente documento spiega il quadro d’investimento sostenibile di Julius Baer, in particolare la metodologia di rating degli investimenti sostenibili di Julius Baer e le categorie di preferenza ESG. Tali elementi supportano gli investitori nell’esprimere i loro valori e le loro ambizioni, forniscono trasparenza sulla performance finanziaria e di sostenibilità del portafoglio attuale, e offrono possibilità di investimento future.

«Vogliamo essere il vostro partner di fiducia nel vostro percorso per investire in modo responsabile.»

Il nostro percorso di Wealth Management responsabile

Un’eredità su cui potete contare



Presso Julius Baer, ci pregiamo di disporre di una boutique dedicata alla sostenibilità dal 2006, quando fu creato il primo mandato discrezionale per la sostenibilità. Julius Baer è stata anche la prima Banca svizzera a istituire una fondazione societaria, più di mezzo secolo fa, e a sostenere i Principi ONU per un’attività bancaria responsabile, in particolare come uno dei membri fondatori firmatari[1].

A causa dei vincoli sui dati disponibili al momento, il nostro percorso è iniziato con semplici esclusioni di alcuni settori. Ciò ci ha consentito di escludere strumenti finanziari nettamente in contrasto con i nostri valori. Con il tempo, tuttavia, i significativi miglioramenti nella completezza e disponibilità dei dati ESG ci hanno consentito di sviluppare un approccio più tematico.

Le basi

Le basi del nostro attuale quadro d’investimento ESG vengono messe in atto da oltre un decennio: Il Comitato per gli investimenti responsabili (Responsible Investment Committe, RIC) è stato istituito nel 2015 per guidare gli sforzi in ambito sostenibile e per adempiere ai nostri doveri come firmatari dei Principi ONU per l’investimento responsabile. Il Comitato vanta una vasta esperienza e un track record nell’integrazione dei fattori ESG nei nostri processi d’investimento e nello sviluppo di una mentalità orientata alla sostenibilità attraverso la promozione dell’impegno e la collaborazione con i nostri esperti interni.

Il dipartimento della Ricerca Next Generation di Julius Baer ha analizzato le società sotto la prospettiva del cambiamento strutturale dal 2010, focalizzandosi sui cambiamenti strutturali di lungo termine nell’economia e nella società causati dai megatrend. Abbiamo appreso come i temi d’investimento possono rendere gli investimenti sia emotivi sia tangibili, in quanto tali temi offrono un’ampia gamma di soluzioni per rispondere a diverse visioni, idee, e opinioni.

[1]Principi delle Nazioni Unite per un’attività bancaria responsabile (UN PRB) hanno l’obiettivo di accelerare una transizione globale positiva per le persone e il pianeta. La rete include oltre 300 banche firmatarie che rappresentano quasi la metà del settore bancario mondiale.

Il quadro d’investimento sostenibile di Julius Baer

Le categorie di preferenza ESG e le classificazioni dei prodotti

Il quadro d’investimento sostenibile si basa su due pilastri principali:

- Le categorie di preferenza ESG
- La classificazione dei prodotti ESG

In linea con gli sviluppi normativi, guidati dalla Tassonomia UE e dal Regolamento UE relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), e al fine di consentire ai nostri clienti di integrare i fattori ESG nel loro investimento, abbiamo sviluppato delle categorie di preferenze ESG e una classificazione di prodotti, basati sulla nostra metodologia proprietaria di rating degli investimenti sostenibile (di seguito detta metodologia).

Julius Baer offre ai clienti la possibilità di scegliere se, e in che misura, desiderano integrare i fattori ESG nelle loro attività d’investimento selezionando una delle categorie di preferenza ESG. Le categorie di preferenza ESG riflettono i nostri parametri di classificazione dei prodotti ESG; la combinazione ci consente di fornire ai nostri clienti le soluzioni d’investimento più adatte tenendo in considerazione i rischi e le opportunità ESG.

Le categorie di preferenza ESG

Le preferenze ESG di un cliente sono registrate nel questionario sul profilo d’investimento del cliente[2] e considerate nella definizione dell’universo d’investimento più adatto e nella selezione degli strumenti finanziari adeguati. In tale contesto, la preferenza ESG selezionata integra altri criteri di idoneità, ad esempio la conoscenza e l’esperienza, la situazione finanziaria, l’orizzonte d’investimento e l’obiettivo d’investimento. Per soddisfare al massimo le esigenze dei clienti e consentire diversi gradi di considerazione ESG, offriamo una selezione di tre categorie di preferenze ESG:

- Investimenti tradizionali
- Investimenti responsabili
- Investimenti sostenibili

Tali categorie sono progressive in termini dell’importanza attribuita ai fattori ESG. In altre parole, per gli investimenti sostenibili vengono considerati criteri ESG più stringenti rispetto agli investimenti responsabili. La categoria di preferenza ESG degli investimenti tradizionali dà accesso all’intera offerta d’investimento di Julius Baer, ivi inclusi gli strumenti finanziari che non considerano specificamente i fattori ESG, a parte l’esclusione di ciò che consideriamo rischi ESG. Tale categoria di preferenza è assegnata ai clienti che non esprimono specificamente una preferenza ESG, tuttavia le preferenze ESG possono essere modificate in qualsiasi momento.

[2] I clienti serviti dallo Spazio Economico Europeo (SEE) o i clienti serviti dalla Banca Julius Baer & Co. Ltd., Svizzera, residenti nel SEE.

Investimenti a rischio ESG	Includono strumenti che non superano il nostro screening di base in quanto violano gravemente alcuni principi socio-ambientali e di governance (ESG). Tali investimenti sono esclusi dall'universo d'investimento di Julius Baer.
Investimenti tradizionali	Sono strumenti la cui finalità è il mero conseguimento di un rendimento finanziario, pertanto non rispettano i criteri per essere sostenibili o responsabili, tuttavia sono esclusi tutti gli investimenti a rischio ESG.
Investimenti responsabili	Tali strumenti rispettano in linea di principio gli standard definiti come «non arrecanti un danno significativo» ma non rispettano i criteri per essere sostenibili. Gli investimenti responsabili non cercano di generare effetti positivi in termini di aspetti correlati alla sostenibilità, ma cercano piuttosto di evitare gravi effetti negativi.
Investimenti sostenibili	Tali strumenti sono caratterizzati dai più elevati standard ESG, quindi dai più elevati punteggi ESG Julius Baer. Gli investimenti sostenibili hanno un obiettivo di investimento sostenibile, compreso un contributo ESG positivo, o mostrano una chiara transizione verso questi obiettivi.
No dati[3]	I dati ESG disponibili non sono sufficienti per classificare lo strumento, oppure non è attualmente coperto dalla metodologia di rating degli investimenti sostenibili di Julius Baer.

Classificazione dei prodotti ESG

Applichiamo la classificazione ESG assegnando una delle categorie rappresentate nella tabella precedente agli strumenti finanziari offerti ai clienti. In ultima analisi, la categoria di preferenza ESG selezionata determina l'universo d'investimento disponibile e, di conseguenza, gli strumenti finanziari considerati idonei per un cliente. Tuttavia, un cliente può in qualsiasi momento selezionare uno strumento finanziario che non corrisponde alla preferenza ESG selezionata.

Aspetti normativi

A differenza degli investimenti tradizionali, sia gli investimenti sostenibili sia quelli responsabili rispettano i requisiti previsti dal Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), come illustrato nell'appendice e come mostrato nella tabella seguente. I clienti serviti dallo Spazio Economico Europeo (SEE) o clienti serviti da Banca Julius Baer Svizzera residenti nel SEE possono anche scegliere di ricevere informazioni sul grado di allineamento alla Tassonomia UE dei prodotti finanziari, nella misura in cui siano disponibili. Data la limitata quantità e qualità di dati attualmente disponibili, non incorporiamo l'allineamento alla Tassonomia UE direttamente nella nostra metodologia proprietaria. Tali tassonomie locali saranno invece utilizzate parallelamente alla nostra metodologia proprietaria[4].

Inoltre, oltre alle preferenze ESG già selezionate nel profilo d'investimento del cliente, i clienti contabilizzati in Lussemburgo e Germania possono scegliere preferenze ESG

[3]Al fine di calcolare l'allineamento/adeguatezza di un portafoglio di un cliente con la sua percentuale minima di preferenze per gli investimenti sostenibili secondo la Tassonomia UE / SFDR, lo strumento sarà considerato non allineato né alla Tassonomia UE né alla SFDR, come nel caso di tutte le altre classi di attività in cui questi dati non sono disponibili. [4]Le entrate allineate alla tassonomia relative alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici sono considerate nel JB Climate Score.

aggiuntive rispetto a quelle di base. Si tratta di allocazioni minime di investimenti sostenibili come definite dalla SFDR e/o dalla tassonomia UE. Data la continua evoluzione di ciò che costituisce gli investimenti sostenibili secondo la SFDR e tassonomia UE, Julius Baer ha stabilito tre livelli di esposizione[5] minima (Base, Moderata, Alta) per ogni tipo di investimento sostenibile. Poiché la nostra definizione di investimenti sostenibili è allineata alla SFDR, un investimento è considerato allineato alla SFDR se è classificato come sostenibile. La tassonomia dell'UE funge da sistema di classificazione che definisce i criteri a livello di attività economiche, e l'allineamento è espresso come la percentuale delle attività economiche di un'azienda che soddisfano i criteri della tassonomia. L'allineamento minimo alla tassonomia UE viene calcolato utilizzando i dati forniti da MSCI, che utilizza dati comunicati e stimati.

In prospettiva

Vi sono diversi fattori che influiscono sulla nostra classificazione dei prodotti ESG e determinano il nostro quadro d'investimento sostenibile. Da un lato, il contesto normativo dinamico, anche con riferimento agli standard di settore, definisce e modifica costantemente e in misura sempre maggiore le best practice nella divulgazione ESG e nella classificazione ESG. Dall'altro lato, le informazioni rilevanti in ambito ESG o i dati societari, che fungono da base per la classificazione, rappresentano un nuovo campo nell'area della divulgazione societaria, con un diverso livello di scadenza normativa a seconda della giurisdizione applicabile. Grazie all'attenzione normativa e pubblica sulla sostenibilità in generale, nel prossimo futuro ci attendiamo significativi miglioramenti; tuttavia i dati ESG di fornitori esterni dovrebbero ancora essere considerati con attenzione e prudenza in quanto i dati sottostanti potrebbero rivelarsi incompleti od obsoleti. I fornitori di dati ESG ricavano le informazioni da varie fonti, ad esempio da questionari aziendali, da divulgazioni societarie, dall'impegno aziendale e dalla ricerca settoriale, e non hanno un approccio ESG comune (ad es. best-in-class). Ogni fornitore usa invece la propria tecnica proprietaria per valutare le società.

Attualmente la nostra metodologia si avvale di dati provenienti da MSCI e Sustainalytics, due dei più affermati fornitori di dati del settore, oltre che di dati provenienti dalla ricerca interna. La diversificazione delle fonti di dati minimizza le distorsioni, attenua il rischio di coda e risolve i problemi derivanti dalla mancanza di standard di mercato e dalla divergenza dei rating. Inoltre, abbiamo sviluppato una metodologia e un processo proprietari per convalidare e migliorare la nostra metodologia in risposta all'evoluzione dei requisiti normativi, della disponibilità di dati o delle esigenze degli investitori. Una delle principali responsabilità del nostro Comitato per gli investimenti responsabili è quella di assicurare che la nostra metodologia sia regolarmente rivista e modificata.

[5]Per informazioni sulle percentuali minime di investimenti sostenibili in conformità al Disclosure Regulation / EU Taxonomy Regulation, consultare il seguente documento.

Categoria di preferenza ESG	Tipo di integrazione ESG	Aspetti normativi
Investimenti sostenibili (IS) Tipi di prodotti disponibili IS IR IT	• Hanno un obiettivo d’investimento sostenibile, che include un contributo ESG positivo, o mostrano una chiara transizione verso tali obiettivi • Non mostrano un impatto negativo significativo sui fattori ESG • Esclusione degli investimenti a rischio ESG	• Contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale • Considera gli indicatori dei principali effetti negativi (PAI) • Adotta prassi di buona governance
Investimenti responsabili (IR) Tipi di prodotti disponibili IS IR IT	• Tengono conto delle caratteristiche ESG come definito dalla metodologia di rating degli investimenti sostenibili • Non mostrano un impatto negativo significativo sui fattori ESG • Esclusione degli investimenti a rischio ESG	• Considera gli indicatori dei principali effetti negativi (PAI) • Adotta prassi di buona governance
Investimenti tradizionali (IT) Tipi di prodotti disponibili IS IR IT	• I fattori ESG non sono specificamente presi in considerazione per i prodotti finanziari • Esclusione degli investimenti a rischio ESG	• Nessuna considerazione di sostenibilità nel processo d’investimento

Il Comitato per gli investimenti responsabili

Un elemento fondamentale per la responsabilità e la collaborazione
Il Comitato per gli investimenti responsabili (RIC) garantisce che la sostenibilità sia incorporata nella strategia d’investimento, nella governance, e nella cultura di Julius Baer. È strutturato in due comitati: il Comitato Strategico che decide in merito alla strategia di offerta e d’investimento sostenibile, alla governance, e alla metodologia e definisce le linee guida strategiche. Il Comitato Operativo opera sulla base di tali linee guida ed è in ultima analisi responsabile della revisione e della convalida dei risultati della metodologia a livello di emittente o di fondo d’investimento.

La composizione dei Comitati RIC è stata scelta in base alle loro diverse missioni: il Comitato Strategico supervisiona la strategia aziendale in ambito ESG ed è composto dall’alta dirigenza nelle rispettive divisioni relative al business, al rischio e alla sostenibilità. Il Comitato Operativo è composto da un’ampia gamma di specialisti provenienti dalle boutique di consulenza e di gestione degli investimenti, dal dipartimento di Ricerca e Sostenibilità Aziendale e dalle funzioni di gestione del rischio e di controllo, e valuta l’impatto della metodologia Julius Baer nell’attività quotidiana.

Sotto la guida del RIC, Julius Baer ha sviluppato un track record straordinariamente prezioso di integrazione dei fattori ESG nei processi d’investimento e di gestione dei dati e delle informazioni ESG in modo consapevole e sensibile. Poiché i dati ESG non sono puramente quantitativi e comprendono un certo grado di soggettività, le valutazioni provenienti da fonti esterne non dovrebbero essere accettate ciecamente. Il nostro quadro d’investimento sostenibile incoraggia i nostri specialisti interni ad esaminare costantemente i dati ESG e fornisce un processo adeguato per rivedere i dati ESG ottenuti da terzi sulla base di un’attenta valutazione. L’inclusione dei nostri analisti interni, Portfolio Manager e specialisti d’investimento come parte integrante del nostro quadro di riferimento radica ulteriormente l’ESG nella nostra analisi degli investimenti e nella nostra cultura. La loro partecipazione garantisce che il processo sia veramente meritocratico e che i principali stakeholder si sentano responsabili di ciò che promettiamo e offriamo ai nostri clienti.

Ricerca Next Generation

Tendenze che plasmano il futuro
La filosofia d’investimento Next Generation è un approccio d’investimento tematico focalizzato sulla crescita strutturale a lungo termine, che si estende oltre il ciclo economico, sia per quanto riguarda le sue dinamiche sia per quanto riguarda la sua durata. Lo scopo è quello di cercare opportunità d’investimento identificando settori soggetti a trasformazioni di lungo termine, consentendo loro di sfruttare il potere dei megatrend. Ciò viene raggiunto attraverso sette temi d’investimento, sei dei quali sono rilevanti nel nostro quadro d’investimento ESG (si veda di seguito). Nei settori identificati, viene prestata particolare attenzione alle società che hanno un vantaggio competitivo significativo e che possono garantire una crescita a lungo termine, i cosiddetti «Next Generation Leader». I fattori chiave analizzati sono il posizionamento di una società nel settore, la sua cultura aziendale e la sua flessibilità finanziaria. Molti di questi temi e sottotemi sono elementi chiave considerati nella nostra metodologia e aggiungono una prospettiva lungimirante alle nostre analisi.

- Energia pulita: riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra tramite soluzioni a energia rinnovabile (energia pulita), soluzioni di trasporto pulito (mobilità del futuro) e tecnologie emergenti

- Città del futuro: miglioramento dell’utilizzo delle risorse mondiali attraverso la trasformazione di un flusso lineare di rifiuti in un flusso circolare (economia circolare), che consenta alle città di funzionare in modo più efficiente e riduca la loro impronta ambientale (infrastrutture ed edifici)

- Mutamento degli stili di vita: miglioramento dell’accesso a soluzioni di sanità tecnologicamente all’avanguardia (salute digitale), che consentano alle persone di vivere meglio e più a lungo grazie a un migliore accesso alla sanità (longevità estesa), migliorando l’accesso a cure mediche all’avanguardia (genomica), consentendo vite migliori e più sane in termini di benessere fisico e mentale (vita sana)

- Disuguaglianze: fornire accesso all’istruzione tramite fornitori specializzati e soluzioni tecnologiche, contribuendo a ridurre le disuguaglianze e aumentando la prosperità e la partecipazione nella società

- Rivoluzione digitale: miglioramento dell’inclusione finanziaria tramite soluzioni sviluppate e distribuite da società FinTech o tecnologie emergenti correlate (futuro della finanza)

- Alimentazione globale: consentire un consumo e una produzione alimentare più sostenibili, utilizzando soluzioni che riducano l’impatto degli alimenti di origine animale e soluzioni tecnologiche, quali ad esempio l’agricoltura su larga scala intelligente e l’agricoltura di precisione (tecnologia agricola e alimentare)

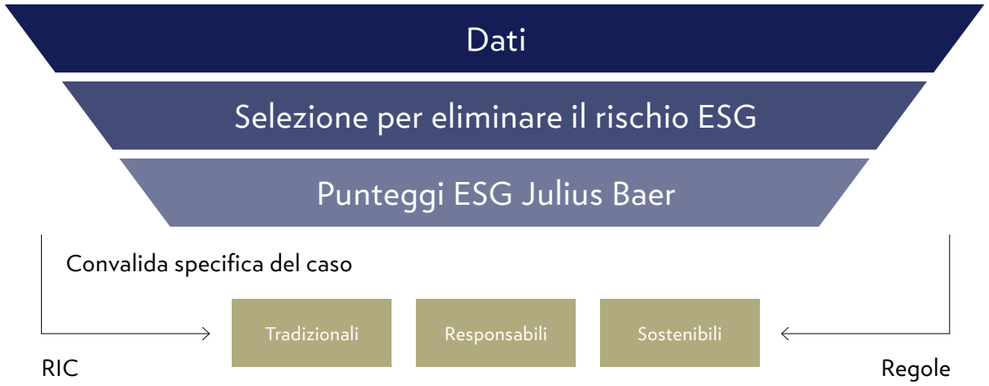
La metodologia di rating degli investimenti sostenibili

La metodologia per le società

Julius Baer ha sviluppato una metodologia proprietaria che funge da base per la classificazione dei prodotti ESG.

Mentre le preferenze ESG mirano a individuare le esigenze dei clienti in relazione all'investimento sostenibile o responsabile, la nostra metodologia mira a fornire ai clienti le soluzioni d'investimento più adatte considerando i rischi e le opportunità ESG sulla base delle loro preferenze ESG. Nel suo stato attuale, la metodologia copre le società (applicata alle azioni e alle obbligazioni), i fondi d'investimento e i titoli di Stato, prodotti strutturati e derivati non cartolarizzati. Con l'obiettivo di migliorare i nostri prodotti e servizi, modifichiamo costantemente la nostra metodologia in quanto consideriamo l'investimento sostenibile o responsabile un percorso in continua evoluzione.

Il punto di partenza nella nostra metodologia è uno screening basato sul rischio per identificare gli emittenti considerati investimenti a rischio ESG che devono essere esclusi dall'universo d'investimento di Julius Baer. A tal fine, applichiamo esclusioni basate sulle attività con una focalizzazione su prodotti, quali ad esempio armi controverse, oppure potenziali o presunte gravi violazioni degli standard minimi nell'ambito dei diritti umani o del lavoro minorile. Tramite questo screening basato sul rischio, garantiamo che l'universo d'investimento di Julius Baer, in linea di principio, rispetti gli standard minimi riconosciuti a livello globale stabiliti dai diversi organi: i principi del Global Compact delle Nazioni Unite; i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani; le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico destinate alle imprese multinazionali; e le norme di base indicate dalla Dichiarazione dell'organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro.



Fonte: Julius Baer Investment & Wealth Management Solutions

I punteggi ESG Julius Baer

I punteggi ESG Julius Baer sono basati su temi che mirano a individuare gli interessi più rilevanti dei clienti. Essi consentono ai clienti di valutare e sintetizzare la performance relativamente a determinati temi ESG in modo semplice e comprensibile, nonché di allineare gli strumenti finanziari alle preferenze ESG.I punteggi ESG di Julius Baer tengono conto di valutazioni basate su dati esterni e ricerche interne, come spiegato di seguito, nonché dei «principali effetti negativi» («PAI») definiti nel regolamento UE sulla finanza sostenibile (vedi appendice). Per «PAI» si dovrebbero intendere una serie di indicatori e metriche obbligatorie che mirano a mostrare come determinati investimenti comportino rischi per la sostenibilità. Gli indicatori dei principali effetti negativi coprono un ampio ventaglio di ambiti: dall'ambiente alle problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. I punteggi ambientali valutano sia l'impatto di una società sull'ambiente sia i rischi a cui è esposta. I punteggi sociali sono focalizzati su una vasta gamma di argomenti relativi alle relazioni sociali di un emittente, all'effetto generale delle attività operative sugli stakeholder, e alle esclusioni basate su valori. I punteggi di governance valutano il comportamento commerciale di una società e le pratiche di corporate governance generali, ad esempio la struttura organizzativa, le politiche di remunerazione e la conformità fiscale.Il processo di definizione del punteggio inizia con un punteggio relativo allo status quo: confrontando i dati grezzi dei fornitori di dati esterni e le ricerche interne, si ottiene un punteggio assoluto sulla base della performance della società e/o della media di settore. Per premiare le società che mostrano un significativo miglioramento in un'area ESG determiniamo un punteggio di transizione. In questa fase ci basiamo sulla nostra Ricerca Next Generation considerando i «Next Generation Leader» per alcuni temi rilevanti, quali ad esempio l'energia pulita o le disuguaglianze. Si tratta di un elemento chiave della nostra metodologia, in quanto aggiunge un importante elemento lungimirante sulla base del nostro know-how interno. Infine, i punteggi sono convalidati e possono essere modificati sulla base di valutazioni complementari da parte del Comitato per gli investimenti responsabili e vengono applicate delle soglie per ottenere un rating ESG. Ad esempio, le obbligazioni verdi, sociali, sostenibili e legate alla sostenibilità possono ottenere un punteggio più elevato se vengono soddisfatti determinati requisiti, verificati dal Comitato operativo per gli investimenti responsabili.

Screening di base	• Norme globali • Armi controverse
Punteggi ambientali	• Punteggio climatico • Punteggio relativo al capitale naturale
Punteggi sociali	• Punteggio relativo al capitale umano • Punteggio relativo alle norme globali
Punteggi relativi alla governance	• Punteggio relativo alla governance

Il punteggio climatico

Il punteggio climatico riguarda le emissioni di gas a effetto serra e l’esposizione di una società alla transizione verso un mondo con un azzeramento delle emissioni nette. L’elemento chiave rilevato dal punteggio è l’esposizione climatica, ivi inclusi sia i rischi legati alla transizione (ad es. attivi non recuperabili) sia le opportunità (ad es. potenziali nuovi mercati).La base del punteggio climatico è l’intensità delle emissioni di carbonio di Scope 1 e Scope 2 (anche indicatori «PAI») che rappresentano emissioni di carbonio in base alla dimensione della società. Le emissioni Scope 1 sono emissioni dirette da risorse controllate e di proprietà della società. Le emissioni Scope 2 sono emissioni indirette derivanti principalmente dall’elettricità acquistata. Inoltre, il punteggio climatico tiene conto anche dell’impatto negativo delle aziende che operano nel settore dei combustibili fossili o che hanno un’alta intensità di emissioni Scope 3 (emissioni indirette non incluse negli Scope 1 e Scope 2 che si verificano lungo l’intera catena del valore), note anche come indicatori PAI. Le aziende che ricavano più di una certa percentuale dei loro ricavi da attività legate ai combustibili fossili ricevono un punteggio climatico basso per riflettere l’impatto negativo dei combustibili fossili sul cambiamento climatico.Presso Julius Baer, adottiamo un’ottica di lungo termine e ci concentriamo non solo sulle esigenze della generazione odierna, ma anche su quelle di domani. Pertanto, riteniamo importante premiare gli emittenti che riteniamo contribuiscano alla mitigazione del cambiamento climatico, offrire soluzioni per il raggiungimento di emissioni nette pari a zero, o che sono considerati leader nelle aree dell’energia pulita, della mobilità del futuro o della tecnologia agricola e alimentare. Questa dimensione lungimirante è integrata nel nostro punteggio climatico sulla base della nostra ricerca tematica Next Generation. Consideriamo inoltre anche se un emittente ha approvato obiettivi di riduzione delle emissioni su base scientifica.

Esempi

Società di servizi in campo petrolifero: Sebbene i fornitori di apparecchiature per l’energia di per sé non siano produttori di emissioni significative, essi fanno parte della catena del valore dei combustibili fossili ad alta intensità di emissioni. Pertanto, potremmo declassare il loro punteggio climatico per tenere conto delle emissioni che si verificano a diversi livelli della catena del valore.

Servizi ambientali: Un leader nel settore potrebbe avere attualmente un’elevata impronta del carbonio, tuttavia cerchiamo di considerare elementi lungimiranti: in primo luogo, se la società ha programmi ambiziosi per ridurre le sue emissioni; in secondo luogo, se consente ai clienti di ridurre le loro emissioni e il loro impatto sull’ambiente. Pertanto, se trovano applicazione determinati requisiti, potremmo innalzare il relativo punteggio.

Produttori di auto elettriche: Tali società sono caratterizzate da un processo di produzione con un’intensità di emissioni relativamente elevata. Tuttavia, alcune di esse contribuiscono attivamente alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e possono essere in linea con i nostri temi Next Generation «transizione energetica» e «città del futuro». Potremmo quindi innalzare il loro punteggio per riflettere il loro contributo a un mondo a emissioni nette pari a zero.

Il punteggio relativo al capitale naturale

Il punteggio relativo al capitale naturale si focalizza su biodiversità, acqua, rifiuti e inquinamento (ulteriori indicatori «PAI») e cerca di identificare sia l’esposizione ai fattori ambientali oltre il clima, sia l’impatto su di essi.

La base del punteggio relativo al capitale naturale è costituita da diverse caratteristiche associate al concetto generale di capitale naturale, quali ad esempio la quantità e l’utilizzo di risorse naturali di un emittente. A tal fine, consideriamo diversi elementi quali ad esempio: le materie prime che un emittente utilizza e come vengono reperite; i sistemi di gestione dei rifiuti di un emittente, ivi inclusa la sua esposizione alla regolamentazione; l’impatto ambientale e le politiche di prevenzione; e le pratiche di gestione idrica tra cui il consumo d’acqua e lo stress idrico nelle loro operazioni.

Viene inclusa anche una dimensione lungimirante basata sulla nostra ricerca tematica Next Generation. I leader nei campi dell’energia pulita, dell’economia circolare, della tecnologia agricola e alimentare sono premiati con un innalzamento del punteggio relativo allo status quo.

Inoltre, penalizziamo gli emittenti che si ritiene generino una parte significativa dei ricavi da attività economiche reputate dannose, in particolare: se sono o si presume che siano coinvolti in gravi controversie ambientali; se sono attivi in zone dalla biodiversità a rischio o a esse vicini (quali ad esempio siti del patrimonio mondiale dell’UNESCO); o se producono una certa quantità di rifiuti pericolosi o emettono sostanze inquinanti nelle acque superficiali.

Esempi

Produttori di pannelli solari: L’uso di fonti energetiche rinnovabili eviterà l’inquinamento atmosferico derivante dagli impianti a combustibile fossile; tuttavia, tale elemento lungimirante potrebbe non essere riflesso nei dati raccolti. Pertanto, potremmo innalzare il punteggio relativo al capitale naturale di alcuni produttori per riflettere la riduzione delle emissioni in altre parti

Produttori chimici: Il comparto delle sostanze chimiche, ad esempio i produttori di pesticidi, è associato a un ordinario inquinamento dell’atmosfera e del suolo che non è sufficientemente riflesso nei dati. Pertanto, potremmo declassare il punteggio relativo al capitale naturale.

Tabacco: le piante di tabacco richiedono grandi quantità di sostanze chimiche e regolatori della crescita, e la produzione è ad alta intensità di acqua e carbonio. Inoltre, i mozziconi di sigaretta sono tra gli oggetti più disseminati sul pianeta. Pertanto, potremmo ridurre il punteggio del capitale naturale.

Il punteggio relativo al capitale umano

Il punteggio relativo al capitale umano riguarda gli aspetti più comuni delle condizioni e dello sviluppo dei dipendenti, le politiche aziendali, e l’impatto delle operazioni di una società sugli stakeholder al di fuori dell’azienda.

Consideriamo caratteristiche chiave, ad esempio, il modo in cui una società gestisce la sua forza lavoro, le sue linee guida sulla salute e sulla sicurezza, lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze e la supervisione della sua catena di approvvigionamento. Sono considerate anche gravi discriminazioni sia all’interno sia all’esterno dell’azienda.

Inoltre, consideriamo l’impatto di un emittente su un più ampio gruppo di stakeholder, ad esempio relativamente alle emissioni e all’inquinamento prodotti da operazioni che influiscono sulle comunità limitrofe.

Il punteggio relativo alle norme globali

Il punteggio relativo alle norme globali si focalizza sulle operazioni di emittenti societari e sulla loro conformità alle norme globalmente accettate concernenti i diritti umani, i diritti del lavoro e le pratiche aziendali responsabili.

Inoltre, considera la conformità al Global Compact delle Nazioni Unite, il lavoro minorile e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In aggiunta, il punteggio relativo alle norme globali analizza il coinvolgimento di un emittente societario nelle armi, sia convenzionali che controverse. L’eventuale coinvolgimento in armi controverse comporta una classificazione di investimento a rischio ESG.

Il quadro d’investimento sostenibile di Julius Baer

Il punteggio relativo alla governance

Il punteggio relativo alla governance si focalizza sulla qualità delle pratiche di corporate governance in essere, prendendo in considerazione l’assetto proprietario e le strutture di controllo di un’azienda, ivi inclusi i diritti degli azionisti.

A tal fine, consideriamo la supervisione e la gestione dell’etica aziendale di un emittente, l’esposizione a frodi e corruzione, l’introduzione di una politica sui whistleblower e la trasparenza e l’affidabilità della contabilità, anche con riferimento alla conformità fiscale. Inoltre, consideriamo la qualità della struttura del Consiglio e le politiche di remunerazione, quali ad esempio una politica «say on pay».

«Vi sono ancora molte convinzioni errate in merito agli investimenti sostenibili. Alcune persone ritengono che gli investimenti sostenibili siano ancora agli albori, motivati dalle emozioni oppure intangibili. Ritengo tuttavia che sia vero proprio il contrario in quanto le società sostenibili sono spesso maggiormente innovative.»

Silvia Wegmann, Head of Sustainability Mandates

La metodologia per i fondi

La metodologia per i fondi è utilizzata per la classificazione di tutti i fondi nell'universo d'investimento Julius Baer. La metodologia per i fondi di terzi si basa attualmente a livello del fondo. Per i fondi gestiti da Julius Baer i requisiti sono allineati a questa metodologia, ma l'approccio è più granulare in quanto sono disponibili più dati e approfondimenti sugli investimenti sottostanti.

Nella prima fase, viene applicata una selezione basata sul rischio per identificare i fondi d'investimento considerati investimenti a rischio ESG, quindi da evitare nell'ambito dell'universo d'investimento di Julius Baer. A tal fine, applichiamo esclusioni basate sulle attività con una focalizzazione su prodotti (quali ad esempio armi controverse) e sul coinvolgimento ad esempio in potenziali o presunte gravi violazioni degli standard sociali minimi elementari nell'ambito dei diritti umani o del lavoro minorile. Tale selezione preliminare funge da misura accompagnatoria a una classificazione basata semplicemente sull'autodichiarazione del fondo d'investimento. Inoltre, garantisce che l'universo d'investimento di Julius Baer, in linea di principio, rispetti gli standard minimi riconosciuti a livello globale conformemente a quanto definito nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nelle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico destinate alle imprese multinazionali e nella Dichiarazione dell'organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro.

Nella seconda fase, ci avvaliamo della classificazione autocertificata delle società di gestione del fondo d'investimento conformemente al Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR). Essa è specificata nella documentazione del fondo d'investimento (ad es. nel prospetto informativo) e, a seconda della giurisdizione, approvata dalla autorità di regolamentazione. Inoltre, la documentazione del fondo è soggetta a due diligence da parte del nostro team di ricerca sui fondi. Per i fondi sostenibili, oltre alla due diligence standard, viene condotta una due diligence di sostenibilità dettagliata. Gran parte della due diligence di sostenibilità si concentra sulla comprensione di: a) la definizione e la promozione di obiettivi di investimento sostenibili, b) l'incorporazione di una buona governance, c) la valutazione di «Do Not Significant Harm» (DNSH) attraverso la considerazione dei «principali effetti negativi» («PAI»). Come regola generale: I prodotti SFDR Art. 6 sono classificati come investimenti tradizionali, i prodotti SFDR Art. 8 sono considerati investimenti responsabili, i prodotti SFDR art. 9 sono considerati investimenti sostenibili. Tuttavia, può essere applicata una categoria inferiore se, in base al processo di due diligence, non sono soddisfatti alcuni requisiti interni o criteri di screening basati sul rischio. Poiché tali informazioni potrebbero non essere disponibili o affidabili per i fondi d'investimento che non sono stati sottoposti ai processi di due diligence del nostro universo d'investimento, non possiamo classificare come investimenti sostenibili o responsabili i fondi d'investimento al di fuori del nostro universo d'investimento raccomandato e quindi sono classificati come rischio tradizionale o ESG.

Il nostro posto all'interno della normativa europea[6]

Articolo 6 SFDR Si applica nel caso in cui un prodotto finanziario non integri alcun tipo di considerazione di sostenibilità nel processo d'investimento.	• Gli strumenti di investimento classificati come rischio ESG sono esclusi dall'universo offerto nei mandati di consulenza e in tutti i mandati e fondi discrezionali gestiti da Julius Baer.
Articolo 8 SFDR Si applica nel caso in cui un prodotto finanziario promuova, tra l'altro, considerazioni ESG.	• Si tratta di mandati discrezionali o fondi che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, seguono una buona governance, «non arrecanti un danno significativo» ed escludono gli investimenti a rischio ESG. • Una percentuale minima del portafoglio o del fondo ponderato per le attività deve essere investita in strumenti finanziari responsabili e/o sostenibili. La percentuale minima può variare a seconda del prodotto.
Articolo 8 + SFDR Si applica nel caso in cui un prodotto finanziario promuova, tra l'altro, considerazioni ESG e realizza in parte investimenti sostenibili.	• Si tratta di mandati discrezionali o fondi che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, realizzano in parte investimenti sostenibili, seguono una buona governance, «non arrecano un danno significativo» ed escludono gli investimenti a rischio ESG. • Una percentuale minima del portafoglio o del fondo ponderato per le attività deve essere investita in strumenti finanziari responsabili e/o sostenibili. La percentuale minima può variare a seconda del prodotto.
Articolo 9 SFDR Si applica nel caso in cui un prodotto finanziario abbia l'investimento sostenibile come proprio obiettivo.	• Si tratta di mandati discrezionali o fondi che perseguono uno o più obiettivi sostenibili d'investimento e che quindi hanno una percentuale minima di investimenti sostenibili. Inoltre, questi investimenti seguono una buona governance, «non arrecanti un danno significativo» ed escludono gli investimenti a rischio ESG. • Attualmente non ci sono prodotti gestiti da Julius Baer classificati come Articolo 9SFDR.

[6] Consultare il nostro sito web dedicato in base alla propria località per https://www.juliusbaer.com/en/legal/sustainability-related-disclosures/sustainability-related-information/

La metodologia per i prodotti strutturati

La metodologia per i prodotti strutturati (compresi eventuali ulteriori derivati cartolarizzati) si basa sulla metodologia per le società e i fondi. Questa metodologia considera la classificazione ESG dell'emittente[7] (o del garante o del gruppo a cui appartiene l'emittente), nonché la classificazione ESG delle attività sottostanti del prodotto strutturato.

Ambito di applicazione

La metodologia assegna una classificazione ESG ai prodotti strutturati emessi da un'entità del gruppo Julius Baer (il «Gruppo»), nonché ai prodotti strutturati emessi da terzi selezionati[8]. Questa metodologia si applica ai prodotti strutturati caratterizzati da un'esposizione lunga (all'inizio) alle attività sottostanti e sarà applicata solo all'esposizione lunga dei prodotti strutturati[9]. Le attività sottostanti comprese nell'ambito di applicazione includono azioni, obbligazioni, fondi e indici. I prodotti strutturati basati su attività sottostanti come valute, tassi d'interesse o materie prime sono esclusi a causa dell'intrinseca difficoltà di investimento sostenibile o addirittura dell'impossibilità di assegnare una classificazione ESG, in quanto questi tipi di attività sono considerati neutrali e privi di implicazioni di sostenibilità. Inoltre, in linea con gli attuali obiettivi e orientamenti normativi volti a promuovere la trasparenza e a reindirizzare il capitale verso attività più sostenibili, abbiamo escluso i prodotti speculativi[10] e quelli a rischio di credito.

Classificazioni ESG

Nell'ambito della nostra metodologia per i prodotti strutturati, in linea con la nostra metodologia per le società e i fondi, i prodotti strutturati possono essere classificati[11] come tradizionali, responsabili o sostenibili. Se un prodotto non soddisfa i nostri criteri di screening, viene classificato come investimento a rischio ESG ed escluso dal nostro universo di offerta. I prodotti che non dispongono di dati sufficienti per effettuare una valutazione o che esulano dall'ambito di applicazione della metodologia, come quelli ritenuti neutrali senza implicazioni di sostenibilità, saranno classificati come prodotti privi di dati[12].

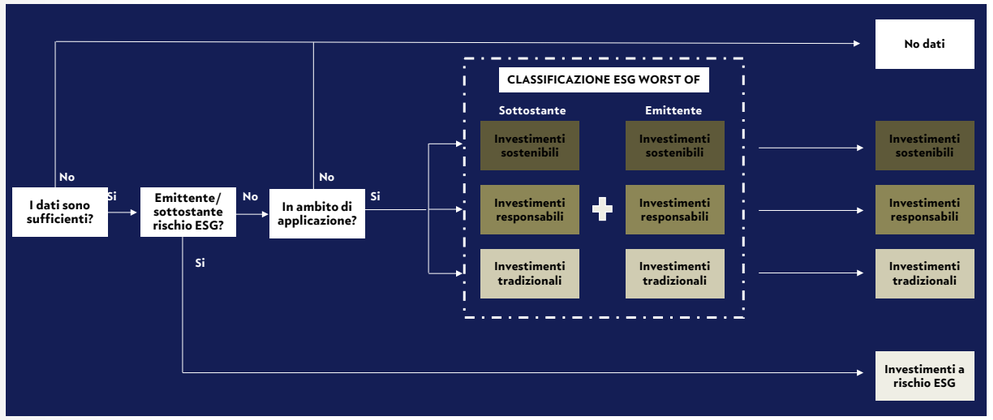
Investimenti sostenibili	Questi strumenti hanno un obiettivo di investimento sostenibile, compreso un contributo ESG positivo, o mostrano una chiara transizione verso questi obiettivi.
Investimenti responsabili	Tali strumenti rispettano in linea di principio gli standard definiti come «non arrecanti un danno significativo» ma non soddisfano i criteri di sostenibilità in quanto non hanno un obiettivo sostenibile.
Investimenti tradizionali	Sono strumenti la cui finalità è il mero conseguimento di un rendimento finanziario, pertanto non rispettano i criteri per essere sostenibili o responsabili, tuttavia sono esclusi tutti gli investimenti a rischio ESG..
Investimenti a rischio ESG	Includono strumenti che non superano il nostro screening di base in quanto violano gravemente alcuni principi socio-ambientali e di governance (ESG). Tali investimenti sono esclusi dall'universo d'investimento di Julius Baer.
No dati	I dati ESG disponibili non sono sufficienti per classificare lo strumento, oppure non sono attualmente coperti dalla nostra metodologia, come ad esempio gli strumenti considerati neutrali senza implicazioni di sostenibilità (privi di metriche ESG).

[7]Inseriamo nel nostro modello dati al livello più granulare della struttura aziendale. Tuttavia, nei casi in cui i dati a livello di entità non siano disponibili, ricorriamo all'utilizzo di dati a livello di gruppo. [8]Un elenco di terze parti approvate viene aggiornato da un team dedicato che gestisce i rapporti con le terze parti su base trimestrale. [9]Come indicato nelle Linee guida per la trasparenza della sostenibilità della SSPA. [10]Prodotti con delta breve e lungo. [11]La classificazione ESG sarà assegnata al momento dell'emissione o della distribuzione iniziale e potrebbe cambiare nel corso della vita del prodotto e gli investitori potrebbero non essere informati della modifica del rating ESG durante la durata del prodotto. [12]Al fine di calcolare l'allineamento/adeguatezza di un portafoglio di un cliente con la sua percentuale minima di preferenze per gli investimenti sostenibili secondo la Tassonomia UE / SFDR, lo strumento sarà considerato non allineato né alla Tassonomia UE né alla SFDR, come nel caso di tutte le altre classi di attività in cui questi dati non sono disponibili.

Prodotti nell’ambito della metodologia dei prodotti strutturati
Capital Protection Note with Participation
Capital Protection Note with Barrier
Capital Protection Note with Coupon
Discount Certificate
Barrier Discount Certificate
Reverse Convertible
Barrier Reverse Convertible
Conditional Coupon Reverse Convertible
Conditional Coupon Barrier Reverse Convertible
Tracker Certificate
Outperformance Certificate
Bonus Certificate
Bonus Outperformance Certificate
Call Warrant
Long Mini Future

Prodotti al di fuori dell’ambito di applicazione della metodologia dei prodotti strutturati
Capital Protection Note with Twin Win
Twin Win Certificate
Put Warrant
Spread Warrant
Warrant with Knock-Out
Short Mini Future
Credit Linked Note
Conditional Capital Protection Note with additional credit risk
Yield Enhancement Certificate with additional credit risk
Participation Certificate with additional credit risk

Sulla base della Swiss Derivative Map pubblicata da SSPA

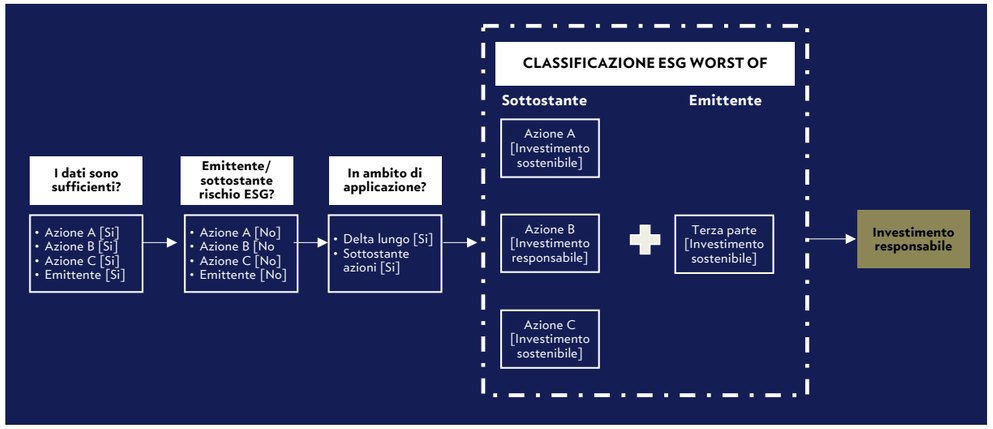


Le regole della metodologia

In primo luogo, determiniamo se ci sono dati sufficienti per applicare la nostra metodologia. Se non sono disponibili dati ESG sufficienti sull’emittente e/o sugli asset non derivati, il prodotto sarà etichettato come privo di dati. La nostra metodologia inizia quindi con uno screening basato sul rischio degli emittenti (o del garante o del gruppo13 a cui appartiene l’emittente) e degli asset sottostanti per identificare gli investimenti a rischio ESG, che vengono quindi esclusi dal nostro universo di investimento offerto. Successivamente, determiniamo se il prodotto rientra nell’ambito di una classificazione ESG (alcuni prodotti sono considerati neutrali, senza implicazioni di sostenibilità). In caso contrario, il prodotto viene etichettato come privo di dati. Per determinare la classificazione ESG dei prodotti strutturati, applichiamo un approccio «worst of». Ciò significa che utilizziamo la classificazione ESG più bassa tra le attività sottostanti e l’emittente (o il garante, o il gruppo di appartenenza). Per esempio, se un emittente è classificato come sostenibile mentre le attività sottostanti sono classificate come responsabili, la classificazione ESG complessiva dello strumento sarà responsabile. La logica di considerare sia l’emittente che le attività sottostanti deriva dal fatto che i prodotti strutturati hanno generalmente una struttura di «uso generale dei proventi». Ciò significa che l’emittente di un prodotto strutturato ha piena discrezione sull’allocazione dei fondi raccolti attraverso l’emissione.

L’impiego dei proventi raccolti è fondamentale per definire la classificazione ESG del prodotto. Infatti, i prodotti strutturati sono costituiti da due componenti: 1) la componente obbligazionaria 2) la componente derivata. Attraverso la componente obbligazionaria, l’emittente utilizza una parte dei proventi raccolti nell’ambito delle sue attività commerciali generali. Attraverso la componente derivativa, una parte dei fondi raccolti sarà utilizzata in operazioni di copertura condotte in relazione alla posizione di rischio dell’emittente rispetto alle attività sottostanti.

Di conseguenza, una parte dei fondi raccolti esercita un’influenza sulla domanda delle attività sottostanti attraverso la negoziazione di questi derivati. Di conseguenza, gli attributi ESG sia dell’emittente che delle attività sottostanti devono essere presi in considerazione per ricavare la classificazione ESG complessiva dei prodotti strutturati.



Per determinare la classificazione ESG degli emittenti e degli asset sottostanti, come azioni e obbligazioni, applichiamo la metodologia per società. Per ricavare la classificazione ESG dei fondi, invece, si utilizza la metodologia dei fondi. Nel caso in cui un prodotto strutturato abbia più attività sottostanti, si applica anche l’approccio «worst of», prendendo in considerazione la classificazione ESG più bassa tra le attività sottostanti. Nel caso in cui l’attività sottostante sia un indice di mercato, per applicare la metodologia dei fondi si utilizza un ETF proxy. Per gli indici interni si applicano le regole di portafoglio previste per i mandati discrezionali.

Modello di classificazione proprietario

La classificazione ESG si basa attualmente su un modello di classificazione proprietario a causa dell’assenza di una definizione legale di «prodotto strutturato sostenibile» e di metriche generalmente accettate per valutare e determinare la sostenibilità dei prodotti strutturati. Il quadro normativo e regolamentare in materia è in evoluzione. Stiamo monitorando questi sviluppi e adatteremo il nostro quadro normativo agli sviluppi legali e normativi pertinenti, ove opportuno e applicabile.

Informazioni sull’emittente Julius Baer

Secondo la metodologia ESG aziendale, Julius Baer è classificata come sostenibile a partire da maggio 2024 (la classificazione è calcolata su base periodica e potrebbe quindi essere soggetta a variazioni). Inoltre, Julius Baer è membro della SSPA, l’Associazione svizzera dei prodotti strutturati, e aderisce alle linee guida sulla trasparenza della sostenibilità della SSPA. Per ulteriori informazioni sulla sostenibilità, consultare il nostro sito web https://www.juliusbaer.com/en/legal/sustainability-related-disclosures/sustainability-related-information/

La metodologia per i derivati[13] non cartolarizzati

La metodologia per i derivati non cartolarizzati si basa sulla metodologia per le società e i fondi. L’approccio della metodologia dipende dal tipo di derivati, ovvero derivati negoziati in borsa (exchange-traded de rivatives, ETD) o derivati negoziati fuori borsa (over-the-counter derivatives, OTC).

Ambito di applicazione

Limitiamo il campo di applicazione agli ETD e ai derivati OTC che a) hanno un delta lungo e b) hanno indici, azioni o obbligazioni come attività sottostanti: ciò include i futures sugli indici (ETD), le opzioni lunghe sugli indici (ETD e derivati OTC) e le opzioni lunghe su azioni/obbligazioni (ETD e derivati OTC). I derivati basati su altre attività sottostanti, come valute, tassi d’interesse o materie prime, sono esclusi a causa dell’intrinseca difficoltà di investimento sostenibile o addirittura dell’impossibilità di assegnare una classificazione ESG, in quanto questi tipi di attività sono considerati neutrali e privi di implicazioni di sostenibilità.

Classificazioni ESG

Secondo la nostra metodologia per i derivati non cartolarizzati, in linea con la nostra metodologia per le società e i fondi, i derivati possono essere classificati come tradizionali, responsabili o sostenibili. Se un prodotto non soddisfa i nostri criteri di screening, sarà etichettato come investimento a rischio ESG ed escluso dal nostro universo di offerta. I derivati che non dispongono di dati sufficienti per effettuare una valutazione o che esulano dall’ambito di applicazione della metodologia, come ad esempio quelli ritenuti neutrali e privi di implicazioni per la sostenibilità, saranno segnalati come privi di dati[14].

Investimenti sostenibili	Questi strumenti hanno un obiettivo di investimento sostenibile, compreso un contributo ESG positivo, o mostrano una chiara transizione verso questi obiettivi.
Investimenti responsabili	Tali strumenti rispettano in linea di principio gli standard definiti come «non arrecanti un danno significativo» ma non soddisfano i criteri di sostenibilità in quanto non hanno un obiettivo sostenibile.
Investimenti tradizionali	Sono strumenti la cui finalità è il mero conseguimento di un rendimento finanziario, pertanto non rispettano i criteri per essere sostenibili o responsabili, tuttavia sono esclusi tutti gli investimenti a rischio ESG..
Investimenti a rischio ESG	Includono strumenti che non superano il nostro screening di base in quanto violano gravemente alcuni principi socio-ambientali e di governance (ESG). Tali investimenti sono esclusi dall’universo d’investimento di Julius Baer.
No dati	I dati ESG disponibili non sono sufficienti per classificare lo strumento, oppure non sono attualmente coperti dalla nostra metodologia, come ad esempio gli strumenti considerati neutrali senza implicazioni di sostenibilità (privi di metriche ESG).

[13] Per i prodotti strutturati, ossia i derivati cartolarizzati, si rimanda alla sezione precedente. [14] Ai fini del calcolo dell’allineamento/adeguatezza di un portafoglio di un cliente con la sua percentuale minima di preferenze per gli investimenti sostenibili secondo la Tassonomia UE / SFDR, lo strumento sarà considerato non allineato né alla Tassonomia UE né alla SFDR, come nel caso di tutte le altre classi di attività per le quali questi dati non sono disponibili.

Le regole della metodologia

In primo luogo, determiniamo se ci sono dati sufficienti per applicare la nostra metodologia. Se non sono disponibili dati ESG sufficienti sulla controparte[15] (Julius Baer) e/o sull'attività sottostante[16] , il prodotto sarà etichettato come privo di dati. La nostra metodologia inizia quindi con uno screening basato sul rischio della controparte (se pertinente) e dell'attività sottostante per identificare gli investimenti a rischio ESG, che vengono quindi esclusi dal nostro universo di investimento offerto. Successivamente, determiniamo se il prodotto rientra nell'ambito di una classificazione ESG (ad esempio, alcuni derivati sono considerati neutrali, senza implicazioni di sostenibilità). In caso contrario, il prodotto viene etichettato come privo di dati.

Derivati OTC

Una volta stabilito che disponiamo di dati sufficienti per applicare la nostra metodologia e che abbiamo effettuato lo screening degli investimenti a rischio ESG, determiniamo la classificazione ESG dei derivati OTC applicando un approccio «worst of». Ciò significa che applichiamo la classificazione ESG più bassa tra l'attività sottostante e la classificazione ESG della controparte, che nel caso dei derivati OTC sarebbe Julius Baer o un'entità appartenente a Julius Baer. Per determinare la classificazione ESG di una controparte e di attività sottostanti come azioni e obbligazioni, applichiamo la metodologia ESG per le società. Nel caso in cui l'attività sottostante sia un indice di mercato, viene utilizzato un proxy ETF per applicare la metodologia dei fondi.

Information on the issuer Julius Baer

I derivati OTC oggetto della nostra metodologia hanno Julius Baer come controparte. Secondo la metodologia ESG aziendale, Julius Baer è classificata come sostenibile a partire da maggio 2024 (la classificazione è calcolata su base periodica e potrebbe quindi essere soggetta a variazioni).

Derivati negoziati in borsa

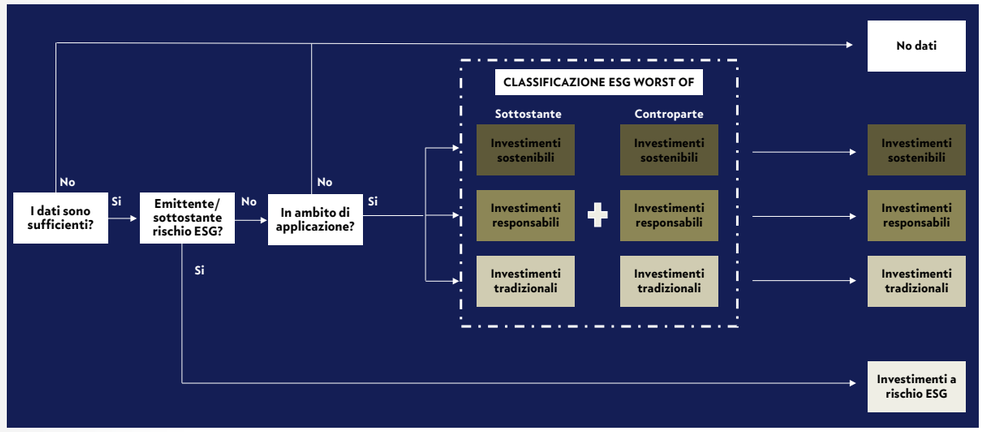
Una volta stabilito che disponiamo di dati sufficienti per applicare la nostra metodologia e che abbiamo effettuato lo screening degli investimenti a rischio ESG, determiniamo la classificazione ESG del prodotto. La metodologia per gli ETD non prende in considerazione la classificazione ESG della controparte, ma solo quella dell'attività sottostante. Ciò è dovuto alle limitazioni intrinseche dei dati, che impediscono una valutazione ESG affidabile delle borse. Per definire la classificazione ESG di attività sottostanti come azioni e obbligazioni, applichiamo la metodologia ESG per le società. Nel caso in cui l'attività sottostante sia un indice di mercato, si utilizza un ETF proxy per applicare la metodologia dei fondi.

Modello di classificazione proprietario

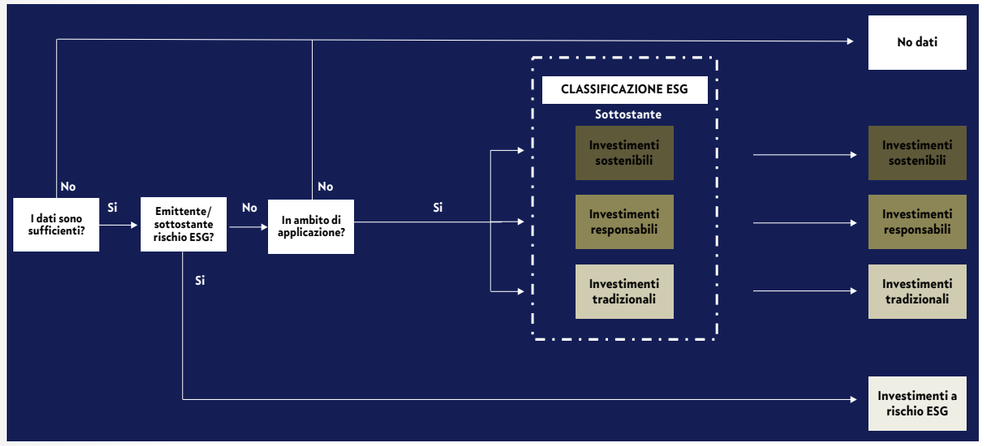
La classificazione ESG si basa attualmente su un modello di classificazione proprietario a causa dell'assenza di standard di settore generalmente accettati, ad esempio di una definizione e di metriche generalmente accettate per valutare e determinare la sostenibilità dei derivati negoziati in borsa (ETD) e dei derivati over-the counter (OTC). Il quadro normativo e regolamentare di riferimento è in continua evoluzione. Stiamo monitorando questi sviluppi e adatteremo il nostro quadro normativo agli sviluppi legali e normativi pertinenti, ove opportuno e applicabile.

[15]Rilevante solo per i derivati OTC. [16] Rilevante per i derivati OTC e gli ETD.

Derivati OTC



Derivati negoziati in borsa



La metodologia sovrana

La metodologia per i titoli di Stato mira a classificare tutti gli strumenti finanziari emessi da un Paese. In questa fase, la nostra metodologia per i titoli di Stato comporta un processo di selezione basato sul rischio e sull’attività solo al fine di identificare gli strumenti finanziari emessi da un emittente sovrano che sono considerati un investimento a rischio ESG (tutti gli altri sono classificati come investimenti tradizionali). A tal fine, consideriamo la gestione generale e l’esposizione ai fattori e ai rischi ESG dell’emittente sovrano. I titoli di Stato che sono ritenuti meno performanti rispetto agli altri o soggetti a rilevanti sanzioni internazionali, regionali o nazionali (perlopiù sulla base dell’elenco delle sanzioni commerciali del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite) sono considerati un investimento a rischio ESG ed esclusi dal nostro universo d’investimento. In futuro intendiamo espandere la nostra metodologia sovrana al di là di un processo di selezione.

Conclusione

Poiché ogni percorso d’investimento è personale, noi aiutiamo i nostri clienti a investire in ciò che sta loro a cuore. Per supportarli nella definizione del loro percorso di investitori, vogliamo fornire indicazioni su come articolare chiaramente le loro preferenze ESG e trasparenza sul profilo ESG dei loro investimenti.

Appendice

Il contesto normativo

Poiché il nostro quadro d’investimento ESG è in larga misura basato sulla regolamentazione svizzera ed europea, il riepilogo generale del quadro normativo UE sottostante intende dimostrare la correlazione con la nostra classificazione dei prodotti ESG.

L’Unione europea ha promosso gli sforzi per lo sviluppo sostenibile con il lancio del Green Deal. Nel 2019, tutti gli Stati membri dell’UE hanno concordato un quadro di riferimento generale per la sostenibilità, con l’obiettivo di conseguire l’azzeramento delle emissioni nette di gas ad effetto serra entro il 2050. Il Green Deal contiene sottoelementi e una legislazione che si focalizza su diversi settori. Per il settore finanziario, tali sforzi sono stabiliti nel «Piano d’azione sulla finanza sostenibile» della Commissione europea, che mira a:

- riorientare i flussi di capitale verso gli investimenti sostenibili;
- gestire i rischi finanziari derivanti dal cambiamento climatico;
- promuovere la trasparenza e un approccio di lungo termine nelle attività finanziarie.

Tale piano, che è in continua evoluzione, si è tradotto in diverse legislazioni: l’Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), il Regolamento sulla Tassonomia dell’UE, la Direttiva sulla comunicazione societaria sulla sostenibilità (CSRD; precedentemente NFRD) e una modifica della Direttiva sui mercati degli strumenti finanziari (MIFID II). Programmi e regolamenti simili sono in fase di discussione o già adottati in altre parti del mondo, ad esempio Regno Unito, Svizzera, Singapore, Hong Kong e Cina.

Il Regolamento UE relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR), applicabile da maggio 2021, mira a migliorare la trasparenza e la comparabilità del profilo di sostenibilità degli strumenti finanziari per consentire ai clienti di prendere decisioni consapevoli in materia di investimento sostenibile o responsabile. L’SFDR è focalizzato principalmente sulla divulgazione. È generale convinzione che consentire agli investitori di comprendere meglio l’impatto che i loro investimenti hanno sulla società e sull’ambiente tramite una maggiore trasparenza incoraggerà lo spostamento del capitale verso attività che sono meno dannose e potenzialmente anche positive per l’ambiente e la società.

L’SFDR richiede anche la divulgazione sui «principali effetti negativi» («PAI»). L’SFDR prevede indicatori «PAI» obbligatori (applicabili agli investimenti nelle società partecipate), i quali sono, direttamente o indirettamente, incorporati nella nostra metodologia per le società ad esempio tramite i punteggi ESG o i nostri criteri di selezione basati sul rischio e sull’attività. Il numero degli indicatori «PAI» sarà ulteriormente aumentato una volta migliorate le specifiche normative e la copertura dei dati. Entrambe le classificazioni, investimenti sostenibili e responsabili, considerano i «PAI» obbligatori.

Nell’ambito della metodologia Julius Baer per i fondi, i fondi d’investimento ex articolo 8 SFDR sono classificati nella categoria degli investimenti responsabili. Al momento non vi sono dati disponibili riguardo a un’eventuale considerazione esplicita dei «PAI» da parte di un fondo d’investimento. Pertanto, domandiamo ai gestori dei nostri fondi raccomandati se vengono considerati o meno i «PAI». Per questa ragione, per tutti i fondi al di fuori dell’universo raccomandato, la categorizzazione ESG è massimizzata a livello tradizionale. Si prevede che nei prossimi anni diventino disponibili ulteriori dati che potranno essere incorporati nelle versioni future della metodologia.

Il Regolamento sulla tassonomia dell’Unione europea, entrato in vigore a luglio 2020, è primariamente un sistema di classificazione con definizioni e regole, nonché con criteri di vaglio tecnico predefiniti. Il suo obiettivo è quello di fare chiarezza alle società, ai mercati dei capitali e ai Responsabili politici in merito a quali attività economiche sono sostenibili dal punto di vista ambientale.

Un altro importante elemento del Piano d’azione è l’ottimizzazione ESG del quadro di riferimento delineato dalla MiFID II, introdotta ad agosto 2022, che integra nella valutazione dell’adeguatezza le preferenze dei clienti in materia di sostenibilità, le quali dovranno poi essere considerate nei processi di gestione del portafoglio e consulenza.

Infine, la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) prevede che le grandi aziende pubblichino regolarmente relazioni sulle loro attività di impatto ambientale e sociale (a partire da gennaio 2023), compreso il modo in cui le loro attività si allineano ai criteri della tassonomia UE.

L’Associazione svizzera per i prodotti strutturati sostenibili (SPPA) ha introdotto nel giugno 2023 le Sustainability Transparency Guidelines, che saranno applicate a partire dal giugno 2024. Queste linee guida volontarie mirano a creare uno standard di base per i prodotti strutturati etichettati come sostenibili. L’obiettivo è garantire la trasparenza per gli investitori e consentire loro di fare scelte informate in base alle loro preferenze in materia di sostenibilità.

Il greenwashing è un’altra questione che è stata ampiamente regolamentata in diverse giurisdizioni. Sono in corso diverse iniziative a livello nazionale e internazionale e vengono introdotte sempre più misure normative per migliorare la trasparenza della sostenibilità per gli investitori e i clienti. L’obiettivo è quello di ridurre il rischio che gli investitori e i clienti siano ingannati - consapevolmente o inconsapevolmente - sulle caratteristiche sostenibili di prodotti e servizi finanziari («greenwashing»). In Julius Baer abbiamo una funzione di supervisione dedicata che assicura che il quadro d’investimento sia conforme ai requisiti normativi.

Il quadro d’investimento sostenibile di Julius Baer

Importanti avvertenze legali

Impressum
Il presente contenuto costituisce materiale di marketing e non è il risultato di una ricerca finanziaria/d'investimento indipendente. Pertanto, non è stato preparato in accordo con i requisiti legali d'indipendenza di ricerca finanziaria/d'investimento e non è soggetto ad alcun divieto di negoziazione prima della diffusione della ricerca finanziaria/d'investimento. È stato prodotto dalla Banca Julius Baer & Co. SA, Zurigo, che è autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA. Il presente contenuto viene pubblicato regolarmente. Le informazioni concernenti gli strumenti finanziari e gli emittenti vengono aggiornate senza regolarità o a seguito di eventi rilevanti.

Autori
Monika Seppi, Sustainable investment specialist
monika.seppi@juliusbaer.com[1]
Isak Ahlbom, Head Sustainable investment methodology,
isak.ahlbom@juliusbaer.com[1]

[1)] alle dipendenze della Banca Julius Baer & Co. SA, Zurigo, una società autorizzata e regolamentata dall'Autoritàfederale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA.

Glossario
In caso di dubbio sul significato di un termine o di un'abbreviazione utilizzati nel presente contenuto, visitate la sezione «Glossario» del sito di Julius Baer: www.juliusbaer.com/it/glossary

Importanti informazioni legali
Le informazioni e le opinioni contenute nel presente contenuto sono state prodotte alla data della stesura del presente contenuto, possono basarsi su varie ipotesi e sono soggette a variazioni senza preavviso. Il presente contenuto ha scopi puramente informativi e non costituisce una consulenza legale, contabile o fiscale né un'offerta o un invito a comprare o vendere strumenti finanziari. Le opinioni e i commenti qui espressi riflettono i pareri attuali degli autori ma non necessariamente quelli di altre entità di Julius Baer o di terze parti. È possibile che altre società di Julius Baer abbiano pubblicato o pubblichino in futuro altri contenuti non coerenti con le informazioni presentate e giungano a conclusioni diverse da esse. Julius Baer non si assume l'obbligo di garantire che tali contenuti vengano portati all'attenzione dei destinatari del presente contenuto. Sebbene riteniamo che le informazioni fornite nel presente contenuto siano accurate e complete e che i dati siano stati ottenuti in buona fede da fonti ritenute affidabili, non viene fornita alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, al riguardo. In particolare, Julius Baer non fornisce alcuna assicurazione o garanzia verbale o scritta in merito alla performance di una classe di attività o di uno strumento finanziario, e non fornisce alcuna garanzia o protezione del capitale. Inoltre, le informazioni fornite potrebbero non includere tutte le informazioni rilevanti sugli strumenti finanziari o sugli emittenti a cui si fa riferimento. Nella misura consentita dalle leggi e/o dai regolamenti applicabili, Julius Baer non si assume alcuna responsabilità per eventuali richieste di risarcimento per perdite o danni di qualsiasi tipo derivanti direttamente o indirettamente da questi contenuti (compresi atti o omissioni di terzi, quali persone ausiliarie e/o agenti di Julius Baer).

Idoneità e sostenibilità
Idoneità: Gli investimenti negli strumenti finanziari e/o servizi menzionati nel presente contenuto potrebbero non essere adatti a tutti i destinatari e non disponibili in tutti i Paesi. I clienti di Julius Baer sono pregati di contattare le entità locali di Julius Baer al fine di ottenere ragguagli sugli strumenti finanziari e/o servizi disponibili nel loro Paese (www.juliusbaer.com/locations). Prima di effettuare una qualsiasi transazione, gli investitori devono ponderare l'idoneità della stessa rispetto alle proprie circostanze e ai propri obiettivi. Si invitano i clienti a effettuare qualsiasi investimento o negoziazione o a prendere qualsiasi altra decisione soltanto dopo un'attenta lettura del foglio informativo del prodotto pertinente, del contratto di sottoscrizione, della nota informativa, del prospetto o di altro documento di offerta relativo all'emissione dei titoli o di altri strumenti finanziari. Il presente contenuto non costituisce una raccomandazione personale e non tiene conto di circostanze personali specifiche (ad esempio obiettivi d'investimento, situazione finanziaria o strategie d'investimento). Julius Baer raccomanda agli investitori di valutare indipendentemente, con l'ausilio di un consulente professionista, i rischi finanziari specifici nonché le conseguenze di natura legale, normativa, creditizia, fiscale e contabile. In caso di riferimento ad un rapporto di ricerca specifico, il presente contenuto non deve essere letto senza considerare il rapporto specifico indicato che può essere consegnato su richiesta.
Sostenibilità: A seconda del domicilio o della sede del destinatario, il presente contenuto potrebbe non aderire a qualsiasi principio, legge, regola o regolamento esistente o proposto a livello locale relativo ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Per ulteriori dettagli sui dati ESG, la metodologia ESG e il quadro legale/regolamentare esistente, nonché le potenziali implicazioni sul rendimento finanziario e gli investimenti ammissibili, si prega di prendere nota del «Disclaimer ESG»: www.juliusbaer.com/it/esg-disclaimer

Rischi generali
Il prezzo, il valore e il reddito degli investimenti in qualsiasi categoria di investimento menzionata nel presente contenuto sono soggetti a oscillazioni e gli investitori possono non recuperare l'importo inizialmente investito. I rischi insiti nelle classi di attività menzionate nella presente comprendono, in maniera non limitativa, quelli di mercato, creditizi, politici ed economici.

L'investitore può essere esposto al rischio di cambio quando uno strumento finanziario o i suoi sottostanti sono denominati in una valuta diversa da quella del Paese in cui l'investitore risiede. L'investimento e la sua performance sarebbero pertanto esposti alle oscillazioni dei cambi e il loro valore potrebbe aumentare o diminuire. Gli investimenti nei mercati emergenti sono speculativi e soggetti a una volatilità di gran lunga superiore rispetto a quelli effettuati sui mercati sviluppati. Il presente contenuto può includere cifre relative alla simulazione di performance passata. La performance passata, le simulazioni e le previsioni di performance non sono indicatori affidabili della performance futura.

Informazioni ottenute da terzi
Il presente contenuto potrebbe contenere informazioni ottenute da terze parti, ivi inclusi rating espressi da agenzie specializzate quali Standard & Poor's, Moody's, Fitch e altre agenzie analoghe, materiale di fornitori di ricerca quali MSCI ESG Research LLC o le sue consociate come anche dati ottenuti da fornitori di indici come Bloomberg (come definito in seguito). Gli emittenti citati o inclusi nei materiali di MSCI ESG Research LLC possono essere clienti o consociate di un cliente di MSCI Inc. (MSCI) o di un'altra affiliata di MSCI. «Bloomberg» si riferisce a «Bloomberg®» e a indici di Bloomberg che sono marche di servizio di Bloomberg Finance L.P. e le sue consociate, inclusa Bloomberg Index Services Limited (BISL) e l'amministratore dell'indice. Bloomberg non è una società affiliata di Julius Baer. È proibita la riproduzione e diffusione in qualsivoglia forma di tali informazioni senza previo consenso scritto della parte terza interessata. I terzi che forniscono dei contenuti non garantiscono l'accuratezza, la completezza, la tempestività o la disponibilità delle informazioni, inclusi i rating o research, e non sono in alcun modo responsabili né per eventuali errori e/o omissioni (per negligenza o in altro modo), indipendentemente dalla causa, o per l'esito ottenuto usando tali informazioni. I terzi che forniscono dei contenuti non garantiscono né espressamente né implicitamente, ivi incluse ma non solamente, la commerciabilità e/o adeguatezza per un determinato scopo o uso del contenuto. I terzi che forniscono dei contenuti non sono responsabili per danni diretti, indiretti, accidentali, esemplari, compensativi, punitivi, speciali o conseguenti, né per spese, costi, onorari legali o perdite (ivi inclusi mancate entrate e guadagni o costi d'opportunità) conseguenti all'uso dei contenuti, rating e research inclusi. I terzi che forniscono dei contenuti non approvano, avallano, controllano o raccomandano gli strumenti finanziari e/o servizi menzionati nel presente contenuto. In particolare, i rating di credito o di research esprimono opinioni e non fatti o raccomandazioni di acquisto, detenzione o vendita di titoli. Non riguardano il valore di mercato di titoli o la loro idoneità a scopi di investimento e non devono essere considerati una consulenza d'investimento.

Informazioni importanti sulla distribuzione
Il presente contenuto e i dati di mercato ivi contenuti non possono essere distribuiti a terzi senza l'approvazione di Julius Baer o della fonte dei rispettivi dati di mercato. Il presente contenuto non è destinato a soggetti di giurisdizioni dove simili contenuti non sono autorizzati (per motivi di nazionalità, domicilio o altre circostanze). Il presente contenuto può essere distribuito dalle entità elencate sotto le voci dei Paesi di seguito, e i lettori devono fare riferimento alle informative applicabili all'entità da cui hanno ricevuto il contenuto.

Gestori patrimoniali esterni (EAM)/Consulenti finanziari esterni (EFA): qualora il presente contenuto sia fornito a EAM/EFA, Julius Baer ne vieta espressamente la redistribuzione o la messa a disposizione di clienti e/o di terzi in qualsiasi altro modo. Il presente contenuto ha natura puramente astratta e generale e non è destinato, né rivolto, a portafogli cliente in generale o clienti domiciliati nello Spazio economico europeo in particolare. Ricevendo qualsiasi contenuto, l'EAM/EFA conferma che effettuerà le proprie analisi e decisioni di investimento indipendenti, ove applicabile.

Brasile: gli strumenti finanziari menzionati non possono essere offerti o venduti al pubblico in Brasile. Di conseguenza, gli strumenti finanziari menzionati non sono stati e non saranno registrati presso la commissione brasiliana dei valori mobiliari.

Cile: il presente contenuto è rivolto esclusivamente a destinatari specifici.

Dubai International Financial Centre (DIFC): Julius Baer (Middle East) Ltd., che dispone della dovuta licenza ed è regolamentata dalla Dubai Financial Services Authority (DFSA), distribuisce il presente contenuto ai suoi clienti. Il presente contenuto non costituisce né fa parte di una qualsiasi offerta di emissione o vendita, né invita a sottoscrivere o acquistare strumenti finanziari negli Emirati Arabi Uniti (EAU, incluso il DIFC) e pertanto non va inteso in tal senso. Inoltre, il presente contenuto è reso disponibile sulla base che il destinatario riconosca e comprenda che le entità o i titoli a cui può essere correlato non sono stati approvati, autorizzati o registrati presso la Banca centrale degli EAU, la Securities and Commodities Authority degli EAU, la DFSA o qualsiasi altra autorità di autorizzazione pertinente o agenzia governativa negli EAU. Non può essere distribuito ai, o utilizzato dai, clienti retail.

Emirati Arabi Uniti (EAU): il presente contenuto non è stato approvato o autorizzato dalla Banca centrale degli EAU, dalla Securities and Commodities Authority degli EAU o da altre autorità pertinenti negli EAU. È stretta-

Importanti avvertenze legali

mente riservato e confidenziale, viene rilasciato a un numero ridotto di individui sofisticati e investitori istituzionali su loro richiesta e non deve essere fornito a o utilizzato da altri soggetti.

Germania: Bank Julius Bär Deutschland AG, una società autorizzata e regolamentata dall’Autorità federale di vigilanza finanziaria (BaFin), distribuisce il presente contenuto ai suoi clienti. Per qualsiasi domanda in merito al presente contenuto, vogliate contattare il proprio consulente clienti.

Guernsey: Bank Julius Baer & Co. Ltd., Guernsey Branch, che dispone della licenza in Guernsey per fornire servizi bancari e di investimento e che è regolamentata dalla Guernsey Financial Services Commission, distribuisce il presente contenuto ai suoi clienti.

Hong Kong, Regione amministrativa speciale della Repubblica Popolare Cinese (Hong Kong RAS): il presente contenuto è distribuito a Hong Kong da e per conto della Banca Julius Baer & Co. SA, succursale di Hong Kong, ed è attribuibile alla predetta società, che detiene una licenza bancaria completa emessa dall’Hong Kong Monetary Authority ai sensi della Banking Ordinance (Chapter 155 della legislazione di Hong Kong RAS). Banca Julius Baer & Co. SA, succursale di Hong Kong è inoltre un istituto registrato ai sensi della Securities and Futures Ordinance (SFO) (Chapter 571 della legislazione di Hong Kong RAS) per eseguire attività regolamentate di tipo 1 (negoziazione di titoli), di tipo 4 (consulenza su titoli) e di tipo 9 (gestione patrimoniale) con il numero Central Entity AUR302. Il presente contenuto non deve essere emesso, diffuso o distribuito a Hong Kong, salvo agli «investitori professionali» conformemente a quanto indicato dalla SFO. Il presente contenuto non è stato esaminato né dalla Securities and Futures Commission né da altre autorità di regolamentazione. Ogni menzione di Hong Kong nel presente contenuto si riferisce alla Hong Kong RAS. Per qualsiasi domanda in merito al presente contenuto si prega di contattare il proprio consulente clienti a Hong Kong. La Banca Julius Baer & Co. SA ha la sede in Svizzera a responsabilità limitata.

India: il presente contenuto non è stato prodotto da Julius Baer Wealth Advisors (India) Private Limited (JBWA) né da sue controllate indiane ai sensi della normativa SEBI (Securities and Exchange Board of India) Research Analyst Regulations del 2014. Il presente contenuto è stato prodotto dalla Banca Julius Baer & Co. SA (Julius Baer), una società che ha la sede in Svizzera a responsabilità limitata e non detiene una licenza bancaria in India. Il presente contenuto non va interpretato in alcun modo come un’offerta, una sollecitazione né una raccomandazione da parte di JBWA né di altre entità Julius Baer a livello globale.

Israele: Julius Baer Financial Services (Israel) Ltd. (JBFS), so-cietà autorizzata dalla Israel Securities Authority a fornire servizi di investment marketing e di gestione di portafoglio, distribuisce il presente contenuto ai suoi clienti. Ai sensi del diritto israeliano, con «investment marketing» si intende la fornitura di consulenza a clienti per quanto riguarda un investimento, la detenzione, l’acquisto o la vendita di strumenti finanziari quando il fornitore di tale servizio di consulenza è in qualche modo legato allo strumento finanziario. Essendo affiliata della Banca Julius Baer & Co. SA., JBFS presenta un legame con determinati strumenti finanziari che possono essere inclusi nei servizi forniti da JBFS, e pertanto qualsivoglia utilizzo del termine «consulenza d’investimento» o sua variante nel presente contenuto va inteso come «investment marketing», nei termini sopra definiti.

Lussemburgo: Bank Julius Baer Europe S.A., una banca di diritto del Granducato di Lussemburgo, con sede in 25, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo, iscritta al Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo (RCSL) al numero B 8495, autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d’Arlon, L-1150 Lussemburgo e soggetta alla sua vigilanza, distribuisce il presente contenuto ai suoi clienti. Il presente contenuto non è stato autorizzato né revisionato dalla CSSF e non è previsto che venga depositato presso di essa.

Monaco: Bank Julius Baer (Monaco) S.A.M., banca autorizzata e regolamentata dall’Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR), 4 place de Budapest, 75436 Parigi, Francia, e regolamentata anche dalla Commission de Contrôle des Activités Financières (CCAF), 4 rue des Iris, 98000 Monaco, per lo svolgimento delle sue attività finanziarie, distribuisce il presente contenuto ai suoi clienti. La Bank Julius Baer (Monaco) S.A.M. è iscritta al Registro del Commercio e dell’Industria (RCI) di Monaco con il numero 96S03173.

Qatar: il presente contenuto è distribuito da Julius Baer (QFC) LLC. Non può essere distribuito ai, o utilizzato dai, clienti retail. Si prega di notare che Julius Baer (QFC) LLC offre servizi di consulenza sugli investimenti (prodotti o servizi finanziari) solo a clienti commerciali che abbiano un’adeguata esperienza finanziaria e comprensione dei mercati finanziari, degli strumenti e/o delle transazioni e degli eventuali rischi associati. Gli strumenti e/o i servizi finanziari menzionati saranno disponibili solo per i clienti commerciali e le controparti idonee in linea con la definizione del modulo delle regole di protezione dei clienti e degli investitori della Qatar Financial Centre Regulatory Authority (QFCRA). Julius Baer (QFC) LLC è debitamente autorizzata dal Qatar Financial Centre (QFC) e regolamentata dalla QFCRA con il QFC No. 01606 con sede legale presso Office A&B, Floor 29, Tornado Tower, Building 17, Street 810, Zone 60, Stato del Qatar. Il presente contenuto può anche includere un organismo di investimento collettivo («organismo») che non è registrato nel QFC o regolamentato dalla QFCRA. Qualsiasi prospetto per l’organismo e qualsiasi documento correlato non sono stati esaminati o approvati dalla QFCRA. Gli investitori nell’organismo potrebbero non avere lo stesso accesso alle informazioni sull’organismo che avrebbero per un organismo d’investimento collettivo registrato nel QFC. L’azione di rivalsa nei confronti dell’organismo e di coloro che vi sono coinvolti potrebbe essere limitata o difficile e potrebbe dover essere perseguita in una giurisdizione al di fuori del QFC.

Regno del Bahrein: Julius Baer (Bahrain) B.S.C.(c), una società d’investimento autorizzata e regolamentata dalla Banca centrale di Bahrein (Central Bank of Bahrain, CBB), distribuisce il presente contenuto ai suoi clienti esperti e clienti d’investimento accreditati. Il presente contenuto non può essere distribuito ai, o utilizzato dai, clienti retail. La CBB non si assume alcuna responsabilità per l’accuratezza delle dichiarazioni e delle informazioni nel presente contenuto, né nutre alcun obbligo nei confronti di terzi per qualsiasi danno o perdita risultante dall’aver fatto affidamento su una qualsiasi dichiarazione o informazione che fa parte del presente contenuto. Inoltre, il presente contenuto è reso disponibile sulla base che il destinatario riconosca e comprenda che i fondi di investimento menzionati nel presente contenuto non sono stati registrati o depositati presso la CBB. Pertanto, i fondi possono non essere disponibili per il destinatario a meno che non siano stati depositati presso la CBB.

Regno Unito: Julius Baer International Limited, autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority (FCA), distribuisce il presente contenuto ai suoi clienti. Se il contenuto è distribuito nel Regno Unito da un’entità offshore, è stato approvato alla data indicata su questo contenuto per la distribuzione nel Regno Unito da Julius Baer International Limited, autorizzata e regolamentata dalla FCA (FRN 139179), ai fini della sezione 21 del Financial Services and Markets Act 2000 (FSMA) del Regno Unito in relazione alla sua distribuzione come promozione finanziaria («Financial Promotion») nel Regno Unito. Alcuni dei servizi menzionati nel presente contenuto potrebbero essere forniti da entità del Gruppo Julius Baer al di fuori del Regno Unito. Le disposizioni stabilite dall’FSMA per la protezione della clientela retail non si applicano ai servizi resi da entità del Gruppo Julius Baer al di fuori del Regno Unito e il Financial Services Compensation Scheme del Regno Unito non trova applicazione. Julius Baer International Limited non fornisce alcuna consulenza legale o fiscale. Anche se dovessero essere fornite informazioni su un particolare trattamento fiscale, ciò non significa che queste possano essere applicate alle circostanze specifiche del cliente e tali informazioni saranno comunque passibili di future modifiche. Prima di prendere qualsiasi decisione d’investimento, i clienti dovrebbero richiedere una consulenza indipendente da un consulente fiscale in merito alle loro circostanze specifiche. Julius Baer International Ltd. fornisce servizi di consulenza su una limitata gamma di strumenti finanziari (consulenza soggetta a restrizioni).

Repubblica d’Irlanda: Bank Julius Baer Europe S.A., succursale irlandese, è una succursale di Bank Julius Baer Europe S.A. con succursale domiciliata a 2 Hume St, South-East Inner City, Dublin, D02 FT82, Irlanda. È iscritta al registro di commercio di Dublino sotto il numero di registro 909020, è autorizzata e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d’Arlon, L-1150 Lussemburgo, e per quanto concerne le regole di condotta aziendale è regolamentata dalla Banca centrale d’Irlanda (CBI), New Wapping Street, North Wall Quay, Dublin 1, D01 F7X3, Irlanda. Bank Julius Baer Europe S.A. è una banca costituita ed esistente ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo, con sede legale in 25, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo e iscritta al Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo (RCSL) con il numero B 8495. Bank Julius Baer Europe S.A., succursale irlan-dese, distribuisce il presente contenuto ai suoi clienti. Alcuni dei servizi menzionati nel presente contenuto che sono a disposizione dei clienti della Bank Julius Baer Europe S.A., succursale irlandese, possono essere forniti da entità del Gruppo Julius Baer situate al di fuori del Granducato di Lussemburgo o della Repubblica d’Irlanda. In questi casi le norme della CSSF e della CBI per la tutela dei clienti retail non si applicano a tali servizi e la CSSF e l’Ombudsman irlandese per i servizi finanziari e le pensioni non saranno in grado di risolvere i reclami conernenti tali servizi.

Singapore: questo contenuto non è stato esaminato dall’Autorità Monetaria di Singapore. Il presente contenuto è distribuito in Singapore dalla Banca Julius Baer & Co. SA, succursale di Singapore, ed è disponibile esclusivamente per gli investitori accreditati o gli investitori istituzionali. Questo contenuto non costituisce «materiale di marketing» ai sensi delle sezioni 275 o 305 rispettivamente del Securities and Futures Act 2001 di Singapore (SFA). Qualsiasi contenuto relativo all’offerta o alla vendita, o invito alla sottoscrizione o all’acquisto di valori mobiliari o di fondi d’investimento (organismi di investimento collettivo) citati nel presente contenuto non può essere fatto circolare o distribuito, né questi valori mobiliari o fondi d’investimento possono essere offerti o venduti o essere soggetti a un invito alla sottoscrizione o all’acquisto, né direttamente né indirettamente, a persone a Singapore, ad eccezione di (i) investitori istituzionali secondo le sezioni 274 o 304 del SFA, (ii) a una persona rilevante (compresi gli investitori accreditati) o a

Il quadro d’investimento sostenibile di Julius Baer

Importanti avvertenze legali

qualsiasi persona ai sensi della sezione 275(1A) o 305(2) e, se del caso, in linea con le condizioni specificate nelle sezioni 275 o 305 del SFA o (iii) altrimenti in linea con, e ai sensi delle condizioni del SFA o di un'altra disposizione applicabile di quest'ultimo. Per quanto riguarda i fondi d'investimento non autorizzati o riconosciuti dalla Monetary Authority of Singapore, le quote di questi fondi non possono essere offerti alla clientela retail, e qualsiasi materiale scritto distribuito alle persone summenzionate in relazione con l'offerta non è considerato un prospetto informativo secondo la definizione del SFA. Di conseguenza, non trova applicazione alcuna responsabilità legale ai sensi del SFA in relazione al contenuto dei prospetti e gli investitori devono valutare attentamente se l'investimento è adatto a loro. Vi preghiamo di contattare un rappresentante della Banca Julius Baer & Co. SA, succursale di Singapore, per qualsiasi domanda concernente il presente contenuto. La Banca Julius Baer & Co. SA (UEN - T07FC7005G) ha la sede in Svizzera a responsabilità limitata.

Spagna: Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal en España, è una succursale di Bank Julius Baer Europe S.A. con sede legale a Paseo de la Castellana 7, 2o piano, E-28046 Madrid. È autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF), 283, route d'Arlon, L-1150 Lussemburgo e soggetta alla sua vigilanza, ed è regolamentata, per quanto concerne le regole di condotta aziendale, dalla Banca centrale di Spagna (Banco de España), c/Alcalá, 48, E-28014 Madrid, sotto il numero di registrazione 1574. Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal en España è anche autorizzata a fornire servizi d'investimento soggetti alla supervisione della Comisión Nacional del Mercado de Valores (CNMV), c/Edison, 4, E-28006 Madrid. Bank Julius Baer Europe S.A. è una banca costituita ed esistente ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo, con sede legale in 25, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo e iscritta al Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo (RCSL) con il numero B 8495. Bank Julius Baer Europe S.A., Sucursal en España distribuisce il presente contenuto ai suoi clienti.

Sudafrica: Julius Baer South Africa (Pty) Ltd., autorizzata ad operare come fornitore di servizi finanziari (FSP n. 49273) dall'Autorità di vigilanza sul settore finanziario del Sudafrica (Financial Sector Conduct Authority) distribuisce il presente contenuto ai suoi clienti. Julius Baer dispone anche di una licenza da rappresentante di una banca estera in Sudafrica.
Svizzera: Banca Julius Baer & Co. SA, Zurigo, autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, distribuisce il presente contenuto ai suoi clienti.

Unione europea: le entità del Gruppo Julius Baer all'interno dell'Unione europea forniscono consulenza che non è considerata «indipendente» nel senso attribuito a tale termine dalla Direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari (nota come MiFID II).

Uruguay: nel caso in cui il presente contenuto sia interpretato come un'offerta, raccomandazione o sollecito alla vendita o all'acquisto di qualsiasi strumento finanziario, l'offerta, la raccomandazione o il sollecito viene collocato/a in conformità a una deroga per collocamento privato («oferta privada») ai sensi della Sezione 2 della Legge n. 18 627 e non è e non sarà registrato/a presso l'Autorità di controllo per i servizi finanziari della Banca centrale dell'Uruguay allo scopo di essere offerti al pubblico in Uruguay. Nel caso di fondi di tipo chiuso o di private equity, i titoli pertinenti non sono fondi di investimento regolamentati dalla Legge dell'Uruguay n. 16 774 datata 27 settembre 1996 e successive modifiche. Qualora siate ubicati in Uruguay, dichiarate di comprendere perfettamente la lingua in cui sono redatti il presente contenuto e tutti i contenuti a cui fa riferimento il presente contenuto, e non necessitate di ricevere alcun contenuto di qualsiasi natura redatto in spagnolo o in un'altra lingua.

STATI UNITI: È VIETATO INVIARE, PORTARE O DISTRIBUIRE NEGLI STATI UNITI O CONSEGNARE A SOGGETTI STATUNITENSI IL PRESENTE CONTENUTO O COPIE DELLO STESSO.

Disclaimer ESG
A seconda del domicilio o della sede sociale del destinatario, questo documento potrebbe non aderire a principi, leggi, norme o regolamenti esistenti o proposti relativi ai criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Inoltre, i dati ESG (compresi i rating) forniti da fornitori di dati esterni e a cui si fa riferimento per questo scopo, sono prodotti sulla base delle metodologie proprietarie dei fornitori di dati. Pur disponendo di una metodologia d'investimento sostenibile, Julius Baer non può garantire che la metodologia o i dati ESG (compresi i rating) forniti da fornitori di dati esterni siano accurati, completi, aggiornati e/o costantemente disponibili. Tali problemi di qualità dei dati possono risultare nell'assegnazione di un investimento, un prodotto o un'offerta a una categoria ESG troppo alta (ad esempio, «sostenibile» invece di «rischio ESG») o a una categoria inferiore (ad esempio, «tradizionale» invece di «sostenibile»). I dati e le informazioni ESG forniti, quali punteggi, grafici e altri dati, anche da fornitori esterni e da società coperte, potrebbero non rappresentare appieno una particolare situazione o società. In particolare, i punteggi di Julius Baer rappresentano solo la metodologia d'investimento sostenibile e la visione interna di Julius Baer e non devono essere utilizzati come unica fonte di informazioni. Le informazioni sugli obiettivi e gli impegni ESG non possono costituire la base per dichiarazioni o conclusioni qualitative ESG e non forniscono alcuna garanzia che i rilvanti obiettivi e impegni siano effettivamente rispettati.

Va notato che attualmente non esiste un quadro universalmente accettato (legale, normativo o altro), né

Il quadro d'investimento sostenibile di Julius Baer

Va notato che attualmente non esiste un quadro universalmente accettato (legale, normativo o altro), né un consenso di mercato su cosa costituisca un investimento, un prodotto o un'offerta «sostenibile», «responsabile», «tradizionale» o «ESG» equivalente o un «rischio ESG». Inoltre, non si può garantire che tale quadro universalmente accettato o consenso si sviluppi nel tempo. Sebbene ci siano stati sforzi normativi in certe giurisdizioni e regioni (in particolare lo Spazio economico europeo) per definire tali concetti, il quadro giuridico e normativo che disciplina la finanza sostenibile è ancora in fase di sviluppo. Di conseguenza, non si può garantire agli investitori che un investimento, un prodotto o un'offerta soddisfi tutte le aspettative degli investitori per quanto riguarda tali obiettivi «ESG», «sostenibili», «responsabili» o altri obiettivi etichettati in modo equivalente o che non si verifichino effetti negativi ambientali, sociali e/o di altro tipo.

Inoltre, va notato che un investimento, un prodotto o un'offerta che persegue una strategia d'investimento legata alla sostenibilità, alla responsabilità o all'ESG o che utilizza una tale espressione nel suo nome non garantisce automaticamente un rendimento finanziario superiore a quello degli investimenti tradizionali, né impedisce all'investitore di sostenere una perdita finanziaria. A seconda delle specifiche caratteristiche ESG di tale investimento, prodotto o offerta, l'investitore può persino acconsentire a un rendimento finanziario atteso inferiore e/o a una gamma significativamente ridotta di investimenti potenzialmente ammissibili.

©2024 Sustainalytics. Tutti i diritti riservati. Le informazioni, i dati, le analisi e le opinioni contenute nel presente documento: (1) includono informazioni proprietarie di Sustainalytics e/o dei suoi fornitori di contenuti; (2) non possono essere copiate o ridistribuite se non dietro specifica autorizzazione; (3) non costituiscono una consulenza sugli investimenti né un'approvazione di alcun prodotto o progetto; (4) sono fornite esclusivamente a scopo informativo; e (5) non sono garantite come complete, accurate o tempestive. Né Sustainalytics né i suoi fornitori di contenuti sono responsabili di eventuali decisioni di trading, danni o altre perdite legate a tali dati o al loro utilizzo. L'uso dei dati è soggetto alle condizioni disponibili sul sito web di Sustainalytics nella sezione Legal Disclaimers al seguente link: https://www.sustainalytics.com/legal-disclaimers.

© Julius Baer Group, 2024

GRUPPO JULIUS BAER

Sede principale
Bahnhofstrasse 36
Casella postale
8010 Zurigo
Svizzera

Telefono +41 (0) 58 888 1111
Telefax +41 (0) 58 888 1122
www.juliusbaer.com

Il Gruppo Julius Baer è presente in più di 60 sedi in tutto il mondo, inclusa Zurigo (sede principale), Dubai, Dublino, Francoforte, Ginevra, Hong Kong, Londra, Lugano,Lussemburgo, Madrid, Città del Messico, Monaco, Mumbai, Santiago del Cile, San Paolo, Shanghai, Singapore, e Tel Aviv.

04/2024